

Data: 29.08.2020 Pag.: 44
Size: 284 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Da vedere

Sarà il maestro Riccardo Muti a consegnare domani, dopo il concerto finale in Piazza del Duomo, il Premio Carla Fendi 2020, giunto alla nona edizione, a Elena Pagliarini, l'"infermiera eroina" nell'ambito del Festival dei 2Mondi. Presente come main partner della manifestazione, la Fondazione Carla Fendi ha sentito quest'anno la necessità di continuare il suo impegno nella lotta contro il Covid-19.

L'Orlo Scucito

Due Mondi a dieta/Isabella Ferrari solo pasta al pomodoro. Monica Bellucci, salumi e formaggi umbri. Tutta salute.

Paparazzi/Per Monica Bellucci in tanti ad attenderla all'ingresso del Teatro Romano. "Fatica inutile, lei è già dentro", rivela un tecnico.

Perfido/Due Mondi senza tregua. Per il concerto finale è ancora corsa all'ultimo biglietto. Pistaaa.

QUESTA SERA AL TEATRO ROMANO

Arriva Luca Zingaretti per ammaliare leggendo La Sirena

Dopo Monica Bellucci sarà Luca Zingaretti a salire sul palco di un Teatro Romano già sold out da settimane. L'attore reso popolare dall'interpretazione del commissario Montalbano, si produrrà questa sera alle 20:30 in una lettura de *La Sirena* dal racconto Lighea di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Accanto a lui Fabio Ceccarelli che eseguirà dal vivo le musiche Germano Mazzocchetti.

Zingaretti non sarà solo interprete ma è anche curatore di regia e adattamento drammaturgico "in un percorso tra la carnalità del Presente e la spiritualità dell'Antichità", in cui trova spazio "la ricchezza della poesia della terra siciliana su cui sembra palpitare quella melensa e liquorosa stasi del vivere che connota gran parte dei paesaggi e degli uomini". Del resto, "Nonostante Giuseppe Tomasi di Lampedusa sia noto soprattutto per *Il Gattopardo*, se si osserva la pur modesta opera letteraria dell'autore, non si può far a meno di annoverare tra i suoi capolavori anche quel piccolo gioiello che è *Lighea*". Pubblicato postumo nel 1961 "questo racconto affascina sotto innumerevoli aspetti. Colpiscono

le raffinate scelte semantiche che spaziano dall'italiano forbito al dialetto popolano, la precisa e attenta costruzione della sintassi, le scrupolose descrizioni di luoghi, personaggi, eventi, ma soprattutto sensazioni. Dalle pagine del racconto ambientato nella fredda Torino emerge con vigore la calda Sicilia: l'odore della salsedine, il sapore dei ricci di mare, il profumo di rosmarino sui Nèbrodi, il gusto del miele di Melilli, le raffiche di profumo degli agrumi, l'incanto di Castellammare, quando le stelle si specchiano nel mare che dorme e lo spirito di chi è coricato riverso fra i lentichi si perde nel vortice del cielo mentre il

corpo, teso e all'erta, teme l'avvicinarsi dei demoni". La vicenda è ambientata nel tardo autunno del 1938, in una Torino a entrambi estranea si incontrano Paolo Corbèra, nato a Palermo, giovane laureato in Giurisprudenza che lavora come redattore, e Rosario La Ciura, nato ad Aci Castello, settantacinque anni, che oltre ad essere senatore, è il più illustre ellenista del tempo. A poco a poco, entrano in una garbata e cordiale confidenza. "Tra riflessioni erudite, dialoghi sagaci, battute cinicamente ironiche". **Antonella Manni**

